



## **ARCHIVIO DI STATO DI PESCARA**

### **Di Genova di Salle**

Inventario delle carte geografiche, stampe e pergamene

a cura di Domenico Ciccone, Sabrina Giuliano  
e Maria Teresa Spinozzi (1999-2000)

revisione e nota introduttiva a cura di Stefania Di Primio (settembre 2022)

## SOMMARIO

Nota introduttiva .....	p. 3
Elenco .....	p. 5

La famiglia Di Genova, in passato denominata anche Genua, ha origine antiche e le prime notizie sulla sua presenza in Abruzzo risalgono al XIV secolo, quando Giovanni si stabilì a Sulmona (AQ), città nella quale i membri della famiglia ricoprirono importanti incarichi di governo e strinsero vincoli parentali con altri casati. Il ramo a cui si riferisce la documentazione è stato presente anche a Campobasso e a Vasto, città quest'ultima dove alcuni esponenti della famiglia, che vi teneva ingenti possedimenti, hanno ricoperto cariche pubbliche. Nel 1646 Giacinto Di Genova (1598-1691) acquistò da Bartolomeo D'Aquino principe di Caramanico il feudo di Salle (PE) con il suo castello e tutte le pertinenze. La famiglia si insediò dunque in modo stabile a Salle, paese al quale legò le proprie vicende e dove tuttora si conservano, proprio nel castello che fu loro residenza, le collezioni, il mobilio e gli oggetti di proprietà della famiglia. Di tale castello, che nel corso dei secoli ha subito cambiamenti nell'aspetto e nelle funzioni, si hanno notizie già dal X secolo, essendo menzionato nel *Cronichon casauriense*. I Di Genova ebbero consistenti possedimenti anche a Vasto (CH), Caramanico (PE) e Agnone (CB). Giacinto, sposato con Aurelia Ranalli, ebbe quattro figli, Giuseppe Antonio, Nicola e Giovanni Vincenzo Silla e Antonio Maria. Giuseppe Antonio (1639-1703) si sposò con la baronessa Francesca Martucci e ricevette dal padre il feudo di Salle nel 1650. Il figlio Gaetano morì all'età di 8 anni, estinguendo il ramo principale della famiglia. Il secondogenito Nicola (1642-1694) sposò Margherita Gigli, portando avanti la discendenza della famiglia.

Lodovico Di Genova (1804-1873), figlio di Matteo che era il pronipote di Nicola, sposò nel 1828 Giovanna Rulli, una delle figlie del ricco possidente Giuseppantonio e dando origine a quella che da allora in poi venne identificata come la casata Genova-Rulli. Dal matrimonio nacquero dieci figli tra cui Alfonso Maria (1842-1916) sposato con Chiara dei marchesi Pappalepore Nicolai e in seconde nozze con Giuseppina Montecchi; l'unico loro figlio, Lodovico (1905-1932), morì senza eredi. Il secondogenito Giuseppantonio (1847-1878) e Luigi (1849-1941). Non avendo eredi diretti, Luigi fondò a Vasto, con i propri beni, l'istituzione benefica denominata "Orfanotrofio Genova-Rulli". Il titolo passò dunque al barone Mario, ultimo esponente ma appartenente ad altro ramo della famiglia. Il predicato Di Salle fu aggiunto al cognome Di Genova a seguito di sentenza del Tribunale di Avezzano del 26 aprile 1973.

Il barone Mario Di Genova Di Salle si adoperò molto per la causa della santificazione del Beato Roberto, nato a Salle nel 1273, discepolo di Pietro Angeleri (papa con il nome di Celestino V) che praticò la vita eremitica nell'ordine celestiniano. Nel 1310 fu nominato priore della Badia di S. Spirito a Majella (Sulmona) e nel 1331 si ritirò in solitudine nel monastero di Morrone del Sannio (CB), dove morì nel 1341; le sue spoglie furono trasportate dapprima a Sulmona e in seguito, nel 1807, a Salle, dove tuttora sono conservate.

L'archivio è stato depositato nel 1999 presso l'Archivio di Stato di Pescara e tra il 1999 e il 2000 è stato corredato da un elenco di consistenza predisposto dal personale dell'Istituto. Si compone di 1 faldone con 89 fascicoli e 2 cartelle con 26 documenti, alcuni dei quali sottoposti a intervento di restauro; il materiale è stato posto in ordine cronologico con una numerazione distinta dei pezzi: i fascicoli sono numerati da 1 a 89 mentre i documenti sciolti sono numerati da 1 a 26. Si tratta di un complesso di documenti appartenenti all'ultimo discendente della famiglia, il quale si è impegnato anche nel recupero e nel restauro dell'antico castello di proprietà della famiglia, attività di cui si trova traccia fra le carte. Buona parte dei documenti sono copie di documenti antichi che riguardano le vicende famigliari: le copie sono state tratte principalmente dall'Archivio di Stato di Napoli, dall'Archivio diocesano di Chieti e dagli atti notarili e comprendono notizie sui possedimenti della famiglia e sulle questioni ereditarie, con appunti e ricostruzioni storiche curate da storici incaricati allo scopo dallo stesso barone. Vi sono poi carte relative all'appartenenza a ordini militari e religiosi, al riconoscimento del castello di Salle come monumento di interesse particolarmente importante e all'aggiunta del predicato Di Salle al cognome. Si annoverano copie di documenti riguardanti la storia di Salle e del suo territorio e documentazione, in originale, che si riferisce sia alle vicende storiche di Salle che alla figura del Beato Roberto e alla sua santificazione, con carte

del Comitato appositamente costituito; infine, nelle cartelle si conservano carte geografiche, pergamene e manifesti a stampa recanti prevalentemente dispacci, leggi e decreti.

Il presente inventario si riferisce al materiale conservato nelle cartelle, ovvero carte geografiche, stampe e pergamene. Lo strumento è stato predisposto tra il 1999 e il 2000 da due collaboratori volontari, Domenico Ciccone e Sabrina Giuliano, seguiti dal personale dell'Istituto nella persona di Maria Teresa Spinozzi; l'inventario completa l'elenco dei documenti cartacei compilato nel 2000 da Angela De Marco. Lo strumento riporta i seguenti dati: il numero della cartella e il numero dell'unità; il contenuto; la data cronica e topica; la numerazione originaria delle carti; le annotazioni, che comprendono la tipologia e il supporto del documento, oltre a notizie aggiuntive sul contenuto.

#### BIBLIOGRAFIA:

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI, Archivio di Stato di Pescara, Viterbo, BetaGamma editrice, 2010

Archivi privati in Abruzzo. Carte da scoprire, a cura di F. TORALDO, M. T. RANALLI, Casa editrice Tinari, Villamagna, 2002

L. MARTELLI, Salle, Pescara, Edizioni Multimedia, 1997

P. CORTESE, Bastioni sulla storia, in D'Abruzzo, 1993-1994, 24

U. D'ANDREA, L'antico abitato di Salle dai tempi aragonesi al terremoto della Marsica (1443-1915), vol. I, Tipografia dell'Abbazia di Casamari, 1983

Il castello di Salle nelle fonti documentarie, vol. II, a cura di Paolo Calvano e Mario di Genova di Salle,

CARTELLA	UNITÀ	CONTENUTO	DATA CRONICA E TOPICA	NUMERAZIONE ORIGINALE	ANNOTAZIONI
1	1	Carta geografica a stampa che raffigura il territorio dell'Abruzzo Ulteriore. Sono riprodotti anche il Ducato di Spoleto, le Marche anconetane, il Sinus Hadriatici e l'Abruzzo Citeriore	1590	Doc. 29	Riproduzione, sull'originale di Natalio Bonifacio, realizzata da Abramo Ortelio
1	2	Patente di dono di una reliquia di S. Vittoriano rilasciata dal cardinale Giovanni Domenico Paracciano, vicario generale del Papa per la diocesi di Roma, e autorizzazione alla pubblica venerazione	1720 marzo 3, Roma	Doc. 51	Stampa su carta pergamena con sigillo a secco
1	3	Beneficio concesso dal re Carlo di Spagna a Antonio Coluccio di Campobasso per autorizzarlo a portare dentro e fuori la città di Napoli ogni tipo di armi riconosciute lecite dalla Regia prammatica 32 De armis	1721 gennaio 8, Napoli	Doc. 21	Pergamena con decorazioni in oro e colori
1	4	Atto di accettazione del conte Orazio [Marrazzi] nell'Ordine dei frati minori cappuccini da parte del ministro provinciale di Genova	1723 ottobre 11, [Fubine]	Doc. 23	Stampa su carta pergamena
1	5	Prammatica del re Carlo III recante le disposizioni sulle modalità di svolgimento dei funerali e sui tempi e modalità di lutto	1754 maggio 7, Napoli	Doc. 26	Manifesto cartaceo a stampa
1	6	Carta geografica riprodotte l'Abruzzo	1783, Venezia	Doc. 30	Tratta dalle carte del

		Ulteriore e Citeriore			signor Rizzi Zamani presso Antonio Zatta
1	7	Nomina del barone Bernardino Fibioni di Adolfo Michelotti, patrizi aquilani, alla carica di Syndicator. La nomina è concessa dal re Ferdinando IV	1787 novembre 27, L'Aquila	Doc. 1	Pergamena
1	8	Reale dispaccio recante le disposizioni per la formazione di un corpo di milizia sciolta da aggregare alle truppe regolari per la difesa dei confini del Regno di Napoli da "avanzata dei francesi	1796 maggio 17, Napoli	Doc. 27	Manifesto cartaceo a stampa
1	9	Nomina di Ferdinando Quattromani a amministratore generale delle regie dogane della provincia di Terra di Bari. La nomina è concessa dal re Ferdinando IV	1802 luglio 10, Napoli	Doc. 22	Pergamena filigranata con sigillo in cerlacca rossa, integro
1	10	Reale dispaccio recante disposizioni sul pagamento di una tassa "una tantum" per supplire alle spese di stanziamento dell'armata francese nel Regno di Napoli	1804 luglio 21, Napoli	Doc. 25	Manifesto cartaceo a stampa
1	11	Decreto di Giuseppe Napoleone recante le disposizioni per la liquidazione e/o il rimborso dei "boni" rilasciate alle universitates in occasione degli acquartieramenti delle truppe francesi nel Regno di Napoli	1806 luglio 2, Napoli	Doc. 8	Manifesto cartaceo a stampa
1	12	Reale dispaccio recante la nomina del	1806 luglio 12,	Doc. 5	Manifesto cartaceo a

		consigliere di Stato Domenico Martucci quale amministratore generale dei dazi indiretti. La nomina è concessa dal colonnello dei reali eserciti Giacomo Mazas	Montefusco		stampa
1	13	Decreto di Gioacchino Napoleone recante disposizioni aggiuntive al nuovo regolamento sul notariato	1810 luglio 9, Napoli	Doc. 10	Manifesto cartaceo a stampa
2	14	Trattato di pace tra il re del Regno delle Due Sicilie Ferdinando IV e il Bascia Bey della Reggenza di Tripoli Sidi Jusif Caramanti, sottoscritto il 29 aprile 1816	1816 maggio 15	Doc. 15	Manifesto cartaceo a stampa
2	15	Legge costitutiva del Regno delle Due Sicilie emanata a seguito del riconoscimento, da parte dei plenipotenziari del Congresso di Vienna, dei diritti della Real casa dei Borboni sui territori "al di qua e al di là del Faro"	1816 dicembre 8, Caserta	Doc. 17	Manifesto cartaceo a stampa
2	16	Decreto di Ferdinando I recante disposizioni in materia fiscale	1817 gennaio 29, Napoli	Doc. 11	Manifesto cartaceo a stampa
2	17	Decreto di Ferdinando I nel quale si stabilisce la cessazione del pagamento di tutti i diritti doganali di immissione, esportazione e navigazione introdotti a seguito del tratto di pace con le reggenze africane in data 27 aprile 1816	1818 aprile 6, Napoli	Doc. 12	Manifesto cartaceo a stampa
2	18	Decreto del principe reggente Francesco	1820 luglio 9,	Doc. 24	Manifesto cartaceo a

		recante le disposizioni per la creazione di una giunta provvisoria incaricata di realizzare i primi adempimenti dopo la proclamazione della Costituzione	Napoli		stampa
2	19	Legge sull'estinzione delle pensioni ecclesiastiche sia per morte, sia per decadenza dei diritti dei titolari	1821 marzo 11, Napoli	Doc. 14	Manifesto cartaceo a stampa
2	20	Decreto di Francesco I nel quale si stabilisce che gli atti di competenza degli uscieri debbano essere registrati nel luogo in cui sono stati redatti o nel luogo di residenza degli uscieri	1826 giugno 19, Portici	Doc. 18	Manifesto cartaceo a stampa con timbro della Casa reale
2	21	Passaporto rilasciato da Vittorio Salliere, sovrintendente generale delle Regie poste piemontesi, a Prinetti Francesco in occasione di un suo viaggio a Milano	1830 settembre 13, Voghera	Doc. 19	
2	22	Legge per le integrazioni e modifiche al trattato di pace concluso nel 1782 in seguito a una convenzione con il sultano del Marocco. Con la stessa legge si istituisce un consolato del Regno delle Due Sicilie a Tangeri	1837 febbraio 27, Napoli	Doc. 13	Manifesto cartaceo a stampa

2	23	Attestato di 1° grado rilasciato dall'Università di Napoli al sig. Fileno Colacito di Caramanico, abilitato all'esercizio della professione di farmacista	1841 febbraio 17, Napoli	Doc. 16	Giuramento dinanzi all'intendente della provincia di Chieti il 1° maggio 1841
2	24	Bollettino ufficiale della 1a Legione italiana Generale Garibaldi recante la notizia della presa di Palestrina	1849 maggio 9, Palestrina	Doc. 6	
2	25	Carta geografica a stampa raffigurante il "Royame de Naples et de Sicilia"	[sec. XVII-XVIII]	Doc. 32	Realizzata da Robert e corretta dal suo successore Delamarche
2	26	Carta geografica a stampa raffigurante l'Abruzzo e la Terra di Lavoro	[sec. XVII-XVIII]	Doc. 37	Si tratta probabilmente di una carta estratta dall' <i>Atlas minor</i> di Gerardo Mercator, pubblicata dopo la sua morte tra il 1607 e il 1651